

La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale  
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata  
via Roma, 224 30038 Spinea  
(VE) telefax 041 990283  
e-mail:honey2@tiscali.it Diocesi  
di Treviso  
<http://www.santabertillaspinea.it/>  
[parrocchia.santabertilla@gmail.com](mailto:parrocchia.santabertilla@gmail.com)



PRIMA SETTIMANA DEL SALTERIO  
29 NOVEMBRE 2015 - ANNO C

Sono aperte le iscrizioni alla  
Scuola dell'Infanzia S.  
Giuseppe per gli anni  
2016/17 e 2017/18



Si può passare presso la scuola  
stessa in orario dal Lunedì al  
Venerdì preferibilmente dalle 11.30  
alle 13.00

## PERCORSO GIUBILARE PER LA COLLABORAZIONE DI SPINEA

Anno Giubilare:

**"Misericordiosi come il Padre"**

Anno Pastorale:

**"Il Balsamo della Misericordia"**

MARTEDÌ 08 DICEMBRE 2015

**Festa dell'Immacolata**

Inaugurazione ufficiale dell'Anno  
Giubilare della Misericordia

VENERDÌ 11 DICEMBRE 2015 ORE 20.45

**Inaugurazione Anno Santo della  
Misericordia per la Collaborazione**

**LIVE**  
IN CONCERTO  
IN CD

**Venerdì 11 dicembre**  
chiesa di Santa Bertilla a Spinea

**ore**  
**20.45**

**ALL FOUR CORNERS**

**"...perchè eterna è  
la Sua Misericordia."**  
Salmo, 136

Concerto per  
l'avvio dell'Anno  
Giubilare della  
Misericordia:  
"Misericordiosi  
come il Padre"  
nella  
Collaborazione  
Pastorale di  
Spinea.

Tutti sono invitati a partecipare.  
Durante il concerto saranno date indicazioni per la nuova modalità di  
celebrazione del sacramento della riconciliazione per ragazzi che  
frequentano il catechismo e le loro famiglie.

Con invito particolare a tutte le famiglie e i

ragazzi del catechismo. Presentazione della  
celebrazione della Riconciliazione per i  
ragazzi del catechismo e le loro famiglie.

Tema diocesano:

**Bisognosi di Misericordia  
Lasciatevi riconciliare con Dio.**

DOMENICA 13 DICEMBRE 2015 ORE 15.30

Cattedrale a Treviso

**Apertura della Porta della Misericordia.**

VENERDÌ 18 DICEMBRE 2015 ORE 20.30

**S. Messa di Collaborazione a Crea.**

Tema diocesano e di predicazione:  
**La storia della Misericordia di Dio.**

SABATO 16 GENNAIO 2016 ORE 15.00

Convegno / evento sull'evangelizzazione  
e la catechesi nella Collaborazione di  
Spinea:



VENERDÌ 19 FEBBRAIO 2016 ORE 20.30

**S. Messa di Collaborazione  
ai SS. Vito e Modesto.**

Tema diocesano e di predicazione:  
**Il Vangelo della Misericordia**

DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016 ORE 16.00

**PELEGRINAGGIO GIUBILARE A  
TREVISO ALLA PORTA DELLA  
MISERICORDIA NELLA CATTEDRALE**  
(vicariati di Montebelluna, Mirano, Paese)

VENERDÌ SANTO 25 MARZO 2016 ORE 20.30

**Via Crucis di Collaborazione su  
"proposta Caritas".**

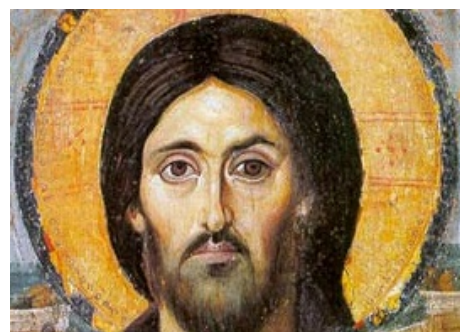
Tema diocesano:

**Lasciatevi riconciliare con Dio.**

VENERDÌ 22 APRILE 2016 ORE 20.30

**S. Messa di Collaborazione a Fornese.**

Tema diocesano e di predicazione:  
**Essere profeti di Misericordia**



PRIMA LETTURA

**Dal Libro del profeta Geremia** (33,14-16)

Si parla di un progetto di rinascita  
non solo dalle rovine materiali, ma  
anche da quelle spirituali. La gioia  
scaturisce dal rinnovarsi delle cose  
e dalla fedeltà di Dio alle promesse.

SECONDA LETTURA

**Dalla prima lettera di San Paolo ap.  
ai Tessalonicesi** (3,12-4,2)

Paolo offre dei consigli pratici per  
vivere la fede, nel quotidiano. Invita  
a vivere l'amore fraterno quale  
centro motore della vita  
comunitaria.

VANGELO

All'inizio dell'Avvento siamo aiutati  
a leggere i segni di Dio nella storia.  
La vigilanza diventa l'atteggiamento  
giusto per interpretarli e ricavarne  
un invito alla conversione.

**Dal vangelo secondo Luca** (21,25-28.34-36)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi  
discepoli: «Vi saranno segni nel  
sole, nella luna e nelle stelle, e  
sulla terra angoscia di popoli in  
ansia per il fragore del mare e dei  
flutti, mentre gli uomini  
moriranno per la paura e per

l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

#### COMMENTO ALLA PAROLA

#### VIGILARE PER INTERPRETARE I SEGNI E APRIRSI ALLA CONVERSIONE.

Abbiamo concluso domenica scorsa l'anno liturgico con la festa di Cristo Re dell'Universo e oggi ne iniziamo uno di nuovo con la prima domenica di Avvento. Ma il genere letterario e il tema di fondo non sembra essere cambiato nel vangelo.

#### CI TROVIAMO DI FRONTE AD UN TESTO EVANGELICO ESCATOLOGICO DI GENERE APOCALITTICO.

La riflessione sulla figura di Cristo Re dell'Universo ci ha fatto prendere coscienza della nostra vocazione regale in ordine alla giustizia e alla pace. Un servizio che ci viene richiesto dal Signore stesso a favore della storia in cui ci troviamo a vivere.

Oggi invece siamo invitati a **VIGILARE** sulla nostra storia affinché non imbocchi la strada della sua "fine" ma si metta decisamente alla ricerca di un "fine", uno scopo, un obiettivo da raggiungere. Per l'evangelista Luca è fin troppo chiaro il "fine" della storia: l'incontro con il Signore Risorto. E'

pertanto attento nell'educare la sua comunità ad una corretta attesa della "parousia", la venuta del Signore nella sua gloria. Infatti non si tratta di effetti speciali ma del compimento dell'esistenza di ogni uomo.

**GESÙ È AL TEMPIO DI GERUSALEMME AD INSEGNARE.** Mentre alcuni ammirano la bellezza e la ricchezza del tempio, orgoglio di Israele, Gesù ne predice la distruzione. Alle immediate e curiose domande sul "quando" e sul "come" egli non risponde, ma invita piuttosto a cercare **nei segni dei tempi il senso ultimo della storia.** (Invito fatto proprio dal Concilio Vaticano II)

#### E SE I SEGNI DEI TEMPI SONO CATASTROFICI?

Alla base del genere apocalittico c'è il riconoscimento della generale corruzione dell'universo. Di fronte alla constatazione che il male si è strutturato nel cuore dell'uomo [peccato] si auspica un intervento di Dio che possa capovolgere tutto [il termine greco **catastrofe** indica infatti capovolgimento]. E' alla fine un grido di speranza rivolto verso Dio, come quello di Maria nel Magnificat.

Ebbene di segni che **sembrano "catastrofici"** per la nostra storia ne abbiamo, specialmente di questi giorni, in abbondanza. E fossero solo questi. Il terrorismo da tanti viene classificato come terza guerra mondiale. In realtà la terza guerra mondiale è già scoppiata da un pezzo ed è prettamente economica. Forse il terrorismo camuffato da guerra santa né risulta un effetto collaterale. Nella sua "Laudato sii" papa Francesco ci ha consegnato una disanima sul nostro rapporto con il creato che fa ben più paura. Altro che terza guerra mondiale. Il creato non è un giocattolo con il quale fare ciò che si vuole. Di fronte a tutto questo se non riusciamo ad attivare la pace, la solidarietà, la giustizia cosa dobbiamo aspettarci per il futuro?

#### DI QUALE SPERANZA DOBBIAMO VIVERE?

La nostra speranza nasce dalla **risurrezione** di Gesù. In Gesù

risorto si è compiuta la più grande "catastrofe" per la storia degli uomini, il **capovolgimento decisivo.** La morte è stata sconfitta.

Pertanto quello che noi viviamo non è "catastrofico" ma "riverbero" del male che si è strutturato nel cuore dell'uomo. L'invito del vangelo è a levare il capo perché esiste già una liberazione vicina, a portata di mano, possibile. Luca, che ha scritto il vangelo, al seguito del suo maestro Paolo e ne riporta in questa pagina lo stile e le tipiche raccomandazioni:

- **la liberazione** operata da Cristo è usufruibile da subito, ma ha bisogno di una risposta coerente da parte dell'uomo;

- si tratta di operare **scelte di vita equilibrate, di saggezza** affinché il nostro cuore non si lasci irretire dalle ideologie o dal "pensiero debole";

- **perseguire la giustizia e pace con una coscienza da re e non da asserviti ai poteri di turno ;**

- **vegliare per non essere sorpresi** nell'intontimento del nostro cuore. E' lo stesso invito che Gesù rivolge ai suoi discepoli nell'orto degli ulivi: **vegliate e pregate con me!**

Capiti quel che capiti, noi dobbiamo essere sempre pronti ad alzare la testa e fissare lo sguardo su Colui che ci salva, il crocifisso risorto.



**FINITO IL CONVEGNO,  
COMINCIA L' IMPEGNO**

Si è concluso da poco a Firenze il quinto Convegno Ecclesiale Nazionale organizzato dalla C.E.I.; l'evento, per lo più ignorato dai



media italiani, è invece molto considerevole in quanto, come i precedenti quattro ( quello di Roma nel 1976, quello di Loreto nel 1985, quello di Palermo nel 1995 e quello di Verona nel 2006 ), traccia le linee portanti della pastorale nazionale italiana per tutto il decennio a venire.

Prima quindi di essere travolti dall'ondata mediatica che inevitabilmente accompagnerà lo svolgersi del Giubileo della Misericordia, occorre quanto meno che ne prendiamo coscienza, almeno sommariamente, per essere poi in grado di capire come dovremo porci da cristiani nell'immediato futuro sia all'interno della comunità ecclesiale, sia nei rapporti con la società civile.

L'importanza dell'evento sta già nel numero dei partecipanti, 2.200, provenienti da tutte le diocesi italiane, che, divisi in gruppi di dieci persone a rappresentanza mista, hanno dato vita ad un nuovo metodo per la Chiesa italiana nel suo complesso: quello sinodale. L'impronta del convegno è tutta di Papa Francesco in quanto le discussioni hanno avuto come base i cinque verbi della Evangelii Gaudium (uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare) dati da declinare, approfondire ed applicare con opere concrete nella vita quotidiana a ciascuno di noi; ma stabilita questa base, il metodo è stato tutto sinodale e si è rivelato molto proficuo in quanto prevedeva che i contributi di ciascun componente del gruppo fossero liberi, non costretti a commentare alcuna relazione introduttiva: si è avuta così la certezza di toccare con mano le diverse realtà della Chiesa italiana e nel contempo il dibattito è stato davvero concreto laddove questa parola vuol dire "crescere insieme"; anche per questo è stato recepito il messaggio del Papa quando ricorda

giustamente che "il modo migliore per dialogare con chi non la pensa come noi non è discutere, è far qualcosa insieme": sinodo, quindi, che non bisogna confondere con la recente assemblea dei Vescovi sulla quale si sono sbizzarriti malamente i media in cerca di sensazionalismo: è invece richiamo ad uno stile sinodale, da applicarsi a tutti i livelli, diocesano, parrocchiale, individuale, perché ogni uomo, ogni credente possa esercitare appieno la propria umanità ( il titolo del Convegno era infatti "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo") al servizio della fede in Dio e della Carità verso il prossimo.

Tutti i contributi confluiranno, assicura il Card. Bagnasco, in un Testo Unico che non intende ingessare il cammino fin qui svolto dai partecipanti al Convegno ma è un rilanciare a ciascuno di noi il loro messaggio, fornendo spunti e idee per promuovere la sinodalità a tutti i livelli: il Convegno, quindi, lungi dall'essere concluso come si diceva all'inizio, esige una continuità da parte di ogni credente in Cristo per annunciare ed abitare il Vangelo nei diversi ambienti di vita. Il prossimo Anno Giubilare della Misericordia, ci darà più di un'occasione per meditare, per dialogare, per stabilire le opportune linee d'azione. (a cura di Azione Cattolica Adulti)



## DI SFIDA IN SFIDA....

La visita pastorale del Vescovo all'inizio dell'anno ha consegnato alla nostra Collaborazione Pastorale di Spinea una sfida: **"La sfida dell'annuncio e della catechesi."** Attualmente il vicario per la pastorale diocesana sta informando le varie Collaborazione in ordine ad una iniziativa di ri - evangelizzazione delle famiglie che partirà l'anno prossimo e denominata **" In Vangelo nelle case."** Come Consiglio Pastorale di Collaborazione abbiamo voluto organizzare un Convegno per dire che accettiamo la sfida. Pertanto **sabato pomeriggio 16 gennaio 2016** vivremo un evento che ci vedrà tutti impegnati a orientare questa sfida nella giusta direzione. Verrà in nostro aiuto **il vescovo di Livorno mons. Simone Giusti** che ha partecipato alla stesura del documento della CEI con gli Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia il cui titolo è stato fatto nostro: **"Incontriamo Gesù"**. Siamo invitati tutti a partecipare con la coscienza di essere popolo di Dio. Prendiamo l'occasione per dare comunicazione che un'altra sfida che abbiamo raccolto, lanciata dal papa e fatta propria dalla Caritas Tarvisina denominata **"Un profugo a casa mia"** la stiamo vincendo. I CPAE della Collaborazione Pastorale su incarico dei CPP hanno individuato l'ex appartamento delle suore nell'ex asilo di Crea come struttura per **accogliere i profughi su progetto Caritas**. Si sta costituendo una Commissione che in stretta collaborazione con la Caritas Diocesana gestirà il progetto stesso qui in loco. Sarà il nostro modo concreto di vivere l'anno Giubilare della Misericordia realizzando l'opera di misericordia ordinata all'ospitalità.



# INCONTRIAMO GESÙ!

CONVEGNO DI COLLABORAZIONE PASTORALE



## COS'È?

Laboratorio di ricerca e confronto per rafforzare lo slancio nell'evangelizzazione e la comune azione pastorale nell'ambito dell'iniziazione cristiana



## PROGRAMMA

- 14:45 ----- Arrivi e RegISTRAZIONI  
15:00 ----- Prima Parte:  
Introduzione e Presentazioni  
Intervento di **mons. Simone Giusti**  
(vescovo di Livorno)  
16:00 ----- Seconda Parte:  
Confronti in gruppi di lavoro  
16:50 ----- Pausa  
17:15 ----- Terza Parte: Dibattito  
18:00 ----- Quarta Parte: Conclusioni e Saluti



## IL PAPA:

"Questo nostro tempo richiede di vivere i problemi come sfide e non come ostacoli: il Signore è attivo e all'opera nel mondo. Voi, dunque, uscite per le strade e andate ai crocevia: tutti quelli che troverete, chiamateli, nessuno escluso (cfr Mt 22,9). Soprattutto accompagnate chi è rimasto al bordo della strada (...). Dovunque voi siate, non costruite mai muri né frontiere, ma piazze e ospedali da campo. (...) Desidero una Chiesa lieta col volto di mamma, che comprende, accompagna, accarezza. Sognate anche voi questa Chiesa, credete in essa, innovate con libertà."

*Papa Francesco – dal suo discorso del 10.11.2015 al 5° convegno nazionale della Chiesa italiana*

GENNAIO

16

2016



chiesa di SANTA BERTILLA  
Via Vincenzo Gioberti, 30038 Spinea VE

## LA SFIDA DELL'ANNUNCIO E DELLA CATECHESI A SPINEA

INVITATI



Sono invitati a partecipare tutti i battezzati nati prima del 2000.

**Nota Tecnica:** ai soli fini organizzativi è vivamente consigliata la preiscrizione (tramite i siti web delle parrocchie o recandosi presso gli uffici parrocchiali o mediante i rappresentanti nei Consigli Pastoralisti di gruppi, movimenti e associazioni).

PARROCCHIE DI SS.VITO E MODESTO,  
S.MARIA BERTILLA E BVM IMMACOLATA





IN CONCERTO  
**LIVE**  
A4C  
IN CONCERTO

Venerdì 11 dicembre  
chiesa di Santa Bertilla a Spinea

ore  
20.45

**ALL FOUR CORNERS**

“...perchè eterna è  
la Sua Misericordia.”  
Salmo, 136

*Tutti sono invitati a partecipare.*  
Durante il concerto saranno date indicazioni per la nuova modalità di  
celebrazione del sacramento della riconciliazione per ragazzi/e che  
frequentano il catechismo e le loro famiglie.

Concerto per  
l'avvio dell'Anno  
Giubilare della  
Misericordia:  
“Misericordiosi  
come il Padre”  
nella  
Collaborazione  
Pastorale di  
Spinea.

CHRISTIAN  
ROCK  
PROJECT

MISERICORDIOSI  
COME IL PADRE

## TRE DOMANDE SUL CONVEGNO DEL 16 GENNAIO 2016

### 1. Perché un Convegno di Collaborazione Pastorale?

A seguito della Visita Pastorale dello scorso anno, il nostro vescovo ci ha rafforzato nella consapevolezza di dover sostenere una importante compito: affrontare a Spinea, immersi nelle peculiarità civili e sociali di questo territorio, la sfida dell'annuncio e della catechesi. Ci siamo però presto resi conto che per affrontare tale sfida, per vincere la paura di non riuscire a superare i tanti ostacoli tre si trovano davanti a noi, era necessario che ci ritrovassimo tutti insieme, tutti i cristiani delle tre parrocchie di Spinea, per rafforzare la comune fiducia rispetto alla missione che ci aspetta e per sintonizzare il nostro agire attorno ad essa.

### 2. Laboratorio di ricerca e confronto, che significa?

Ciò che ci interessa non è realizzare un evento in cui ci si parla addosso e tutto poi resta come prima. Anzi, tutto il contrario. Ci interessa capire cosa significa per noi a Spinea vivere l'atteggiamento a cui ci richiama papa Francesco: leggere i segni dei tempi e parlare il linguaggio dell'amore che Gesù ci ha insegnato. Ci interessa confrontarci per dare vita a tutti quei cambiamenti, nel nostro essere comunità e nel nostro essere testimoni, necessari per rafforzare lo slancio nell'evangelizzazione e la comune azione pastorale nell'ambito dell'iniziazione cristiana. In questo lavoro sarà con noi mons. Simone Giusti, vescovo di Livorno, che ci aiuterà a ricomprendere che la Chiesa esiste per evangelizzare, a leggere

concretamente il contesto attuale, a cogliere i segni di speranza, a condividere vie di azione ed orientamenti pastorali.

### 3. Avete invitato tutti i battezzati nati prima del 2000... perché?

Non vorremmo solo che ci fosse tanta gente, vorremmo che ci fossero tutti! È importante che chi attualmente fornisce con generosità un servizio come operatore di pastorale sia presente, come è importante che ci siano anche coloro che ne hanno svolto uno in passato o che potranno farlo in futuro. Ma è ancora più importante che ogni cristiano di Spinea si senta invitato a vivere insieme, fraternamente, questa esperienza di chiesa viva. Il papa desidera “una Chiesa lieta col volto di mamma, che comprende, accompagna, accarezza” e ci invita: “sognate anche voi questa Chiesa, credete in essa, innovate con libertà.” Vorremmo un convegno pieno di questi sognatori.



**Mons. Simone Giusti** è nato a Cascine di Buti (Pisa), arcidiocesi di Pisa, il 30 giugno 1955; ordinato presbitero il 5 novembre 1983; eletto alla sede

vescovile di Livorno il 18 ottobre 2007; ordinato vescovo il 10 novembre 2007. Dopo la laurea in architettura conseguita nel 1979 a Firenze, frequenta il Seminario di Pisa e compie gli studi del sesto anno teologico presso il Seminario di Firenze. Ordinato sacerdote il 5 novembre 1983. Dal 1985 al 1987 è Assistente Diocesano dell'Azione Cattolica di Pisa, Direttore del Centro diocesano Vocazioni, Direttore del Collegio universitario “G.Toniolo” e Vice Rettore del Seminario di Pisa. Nel 1987 è nominato Assistente Nazionale dell'Azione Cattolica dei Ragazzi, incarico in cui è confermato nei trienni successivi fino al 1995. Inizia una intensa attività di studioso delle problematiche pastorali della catechesi, con un impegno che si concretizza in esperienze e pubblicazioni che continueranno anche durante il successivo incarico come parroco. L' 11 dicembre 1994 è nominato Cappellano di Sua Santità. Nel 1995 rientra in Diocesi di Pisa, dove è Parroco di Cascine di Buti e Direttore del Centro Pastorale per l'Evangelizzazione e la Catechesi della Diocesi fino alla sua nomina a Vescovo di Livorno. Dal 1998 è anche Direttore della Commissione Regionale della CET per la dottrina della fede e la catechesi e membro della Consulta Nazionale dell'Ufficio Catechistico della C.E.I.



# CARITAS

## CARITÀ E AVVENTO

Carissimi con l'inizio dell'avvento ritroviamo lo spazio nella campana ma soprattutto nel nostro cuore per farci prossimi alle **sempre più numerose situazioni di difficoltà** che vivono famiglie a noi vicine. Sono in aumento gli italiani della nostra comunità, che con grande dignità e talvolta con imbarazzo chiedono sostegno. La Caritas nelle nostre parrocchie ha, nell'ultimo anno, aumentato e articolato la sua attività ed efficienza anche grazie ad aiuti provenienti da empori che gestiscono gli esuberanti da coltivazioni e produzione. **Si ringrazia chi ha collaborato con offerte e donazioni rendendosi conto che una spesa risparmiata, ogni due settimane, può dare a qualcuno la possibilità di comprare una medicina, fare una visita medica, pagare bollette di luce e gas.** Viene infatti sempre più chiesto aiuto per saldare le bollette ma la cosa si fa insostenibile per la Caritas. Talvolta nella distribuzione di alimenti scarseggiano **tonno o carne in scatola**, che vengono comprati in continuazione (come le uova) perché necessari ad una nutrizione completa specie dei bambini. Bambini stranieri che vanno a scuola con i nostri in una società dove almeno apparentemente tutti hanno tutto. Certo non è facile fare spazio alle necessità degli altri soprattutto se negli ultimi tempi a causa della crisi si sono ristretti anche i nostri spazi e possibilità.

La Caritas raccoglie alimenti e offerte ogni prima domenica del mese in chiesa (altare della Madonna), previo accordo in sede anche tramite mail: [caritassantabertilla@outlook.it](mailto:caritassantabertilla@outlook.it)

N.B. Da circa quattro anni, invece, il vestiario va portato di martedì presso la sede dei SS. Vito e Modesto. Pertanto lasciamo a voi decidere come possa essere classificato il lasciare i sacchi di vestiti dimessi presso in Centro don Lino senza nemmeno avvisare.

## IN ATTESA DELL'ANNO GIUBILARE DELLA MISERICORDIA

### Misericordiae vultus

Bolla di indizione del giubileo straordinario della misericordia Francesco vescovo di Roma Servo dei Servi di Dio a quanti leggeranno questa lettera grazia, misericordia e pace.

**[...]21.** La misericordia non è contraria alla giustizia ma esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere. L'esperienza del profeta Osea ci viene in aiuto per mostrarci il superamento della giustizia nella direzione della misericordia. L'epoca di questo profeta è tra le più drammatiche della storia del popolo ebraico. Il Regno è vicino alla distruzione; il popolo non è rimasto fedele all'alleanza, si è allontanato da Dio e ha perso la fede dei Padri. Secondo una logica umana, è giusto che Dio pensi di rifiutare il popolo infedele: non ha osservato il patto stipulato e quindi merita la dovuta pena, cioè l'esilio. Le parole del profeta lo attestano: «Non ritornerò al paese d'Egitto, ma Assur sarà il suo re, perché non hanno voluto convertirsi» [Os 11,5]. Eppure, dopo questa reazione che si richiama alla giustizia, il profeta modifica radicalmente il suo linguaggio e rivela il vero volto di Dio: «Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo fremito di compassione. Non darò sfogo all'ardore della mia ira, non tornerò a distruggere Èfrain, perché sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te e non verrò da te nella mia ira» [11,8-9]. Sant'Agostino, quasi a commentare le parole del profeta dice: «È più facile che Dio trattienga l'ira più

che la misericordia»<sup>13</sup>. È proprio così. L'ira di Dio dura un istante, mentre la sua misericordia dura in eterno.

Se Dio si fermasse alla giustizia cesserebbe di essere Dio, sarebbe come tutti gli uomini che invocano il rispetto della legge. La giustizia da sola non basta, e l'esperienza insegna che appellarsi solo ad essa rischia di distruggerla. Per questo Dio va oltre la giustizia con la misericordia e il perdono. Ciò non significa svalutare la giustizia o renderla superflua, al contrario. Chi sbaglia dovrà scontare la pena. Solo che questo non è il fine, ma l'inizio della conversione, perché si sperimenta la tenerezza del perdono. Dio non rifiuta la giustizia. Egli la ingloba e supera in un evento superiore dove si sperimenta l'amore che è a fondamento di una vera giustizia. Dobbiamo prestare molta attenzione a quanto scrive Paolo per non cadere nello stesso errore che l'Apostolo rimproverava ai Giudei suoi contemporanei: «Ignorando la giustizia di Dio e cercando di stabilire la propria, non si sono sottomessi alla giustizia di Dio. Ora, il termine della Legge è Cristo, perché la giustizia sia data a chiunque crede» [Rm 10,3-4]. Questa giustizia di Dio è la misericordia concessa a tutti come grazia in forza della morte e risurrezione di Gesù Cristo. La Croce di Cristo, dunque, è il giudizio di Dio su tutti noi e sul mondo, perché ci offre la certezza dell'amore e della vita nuova.

**22.** Il Giubileo porta con sé anche il riferimento **all'indulgenza**. Nell'Anno Santo della Misericordia essa acquista un rilievo particolare. Il perdono di Dio per i nostri peccati non conosce confini. Nella morte e risurrezione di Gesù Cristo, Dio rende evidente questo suo amore che giunge fino a distruggere il peccato degli uomini. Lasciarsi riconciliare con Dio è possibile attraverso il mistero pasquale e la mediazione della Chiesa. Dio quindi è sempre disponibile al perdono e non si stanca mai di offrirlo in maniera sempre nuova e inaspettata. Noi tutti, tuttavia, facciamo esperienza del peccato. Sappiamo di essere chiamati alla perfezione (cfr Mt 5,48), ma sentiamo forte il peso del peccato. Mentre percepiamo la potenza della grazia che ci trasforma, sperimentiamo anche la forza del peccato che ci condiziona. Nonostante il perdono, nella nostra vita portiamo le



contraddizioni che sono la conseguenza dei nostri peccati. Nel sacramento della Riconciliazione Dio perdona i peccati, che sono davvero cancellati; eppure, l'impronta negativa che i peccati hanno lasciato nei nostri comportamenti e nei nostri pensieri rimane. La misericordia di Dio però è più forte anche di questo. Essa diventa **indulgenza** del Padre che attraverso la Sposa di Cristo raggiunge il peccatore perdonato e lo libera da ogni residuo della conseguenza del peccato, abilitandolo ad agire con carità, a crescere nell'amore piuttosto che ricadere nel peccato. La Chiesa vive la comunione dei Santi. Nell'Eucaristia questa comunione, che è dono di Dio, si attua come unione spirituale che lega noi credenti con i Santi e i Beati il cui numero è incalcolabile (*cf. Ap 7,4*). La loro santità viene in aiuto alla nostra fragilità, e così la Madre Chiesa è capace con la sua preghiera e la sua vita di venire incontro alla debolezza di alcuni con la santità di altri. Vivere dunque l'indulgenza nell'Anno Santo significa accostarsi alla misericordia del Padre con la certezza che il suo perdono si estende su tutta la vita del credente. Indulgenza è sperimentare la santità della Chiesa che partecipa a tutti i benefici della redenzione di Cristo, perché il perdono sia esteso fino alle estreme conseguenze a cui giunge l'amore di Dio. Viviamo intensamente il Giubileo chiedendo al Padre il perdono dei peccati e l'estensione della sua indulgenza misericordiosa.

**23.** La misericordia possiede una valenza che va oltre i confini della Chiesa. Essa ci relaziona all'Ebraismo e all'Islam, che la considerano uno degli attributi più qualificanti di Dio. Israele per primo ha ricevuto questa rivelazione, che permane nella storia come inizio di una ricchezza incommensurabile da offrire all'intera umanità. Come abbiamo visto, le pagine dell'Antico Testamento sono intrise di misericordia, perché narrano le opere che il Signore ha compiuto a favore del suo popolo nei momenti più difficili della sua storia. L'Islam, da parte sua, tra i nomi attribuiti al Creatore pone quello di Misericordioso e Clemente. Questa invocazione è spesso sulle labbra dei fedeli musulmani, che si sentono accompagnati e sostenuti dalla misericordia nella loro quotidiana debolezza. Anch'essi credono che nessuno può limitare la misericordia

divina perché le sue porte sono sempre aperte. Questo Anno Giubilare vissuto nella misericordia possa favorire l'incontro con queste religioni e con le altre nobili tradizioni religiose; ci renda più aperti al dialogo per meglio conoscerci e comprenderci; elimini ogni forma di chiusura e di disprezzo ed espella ogni forma di violenza e di discriminazione.

**24.** Il pensiero ora si volge alla Madre della Misericordia. La dolcezza del suo sguardo ci accompagni in questo Anno Santo, perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio. Nessuno come Maria ha conosciuto la profondità del mistero di Dio fatto uomo. Tutto nella sua vita è stato plasmato dalla presenza della misericordia fatta carne. La Madre del Crocifisso Risorto è entrata nel santuario della misericordia divina perché ha partecipato intimamente al mistero del suo amore.

Scelta per essere la Madre del Figlio di Dio, Maria è stata da sempre preparata dall'amore del Padre per essere **Arca dell'Alleanza** tra Dio e gli uomini. Ha custodito nel suo cuore la divina misericordia in perfetta sintonia con il suo Figlio Gesù. Il suo canto di lode, sulla soglia della casa di Elisabetta, fu dedicato alla misericordia che si estende «di generazione in generazione» (Lc 1,50). Anche noi eravamo presenti in quelle parole profetiche della Vergine Maria. Questo ci sarà di conforto e di sostegno mentre attraverseremo la Porta Santa per sperimentare i frutti della misericordia divina. Presso la croce, Maria insieme a Giovanni, il discepolo dell'amore, è testimone delle parole di perdono che escono dalle labbra di Gesù. Il perdono supremo offerto a chi lo ha crocifisso ci mostra fin dove può arrivare la misericordia di Dio. Maria attesta che la misericordia del Figlio di Dio non conosce confini e raggiunge tutti senza escludere nessuno. Rivolgiamo a lei la preghiera antica e sempre nuova della **Salve Regina**, perché non si stanchi mai di rivolgere a noi i suoi occhi misericordiosi e ci renda degni di contemplare il volto della misericordia, suo Figlio Gesù.

La nostra preghiera si estenda anche ai tanti Santi e Beati che hanno fatto della misericordia la loro missione di vita. In particolare il pensiero è rivolto alla grande apostola della misericordia,

santa Faustina Kowalska. Lei, che fu chiamata ad entrare nelle profondità della divina misericordia, interceda per noi e ci ottenga di vivere e camminare sempre nel perdono di Dio e nell'incrollabile fiducia nel suo amore

**25.** Un Anno Santo straordinario, dunque, per vivere nella vita di ogni giorno la misericordia che da sempre il Padre estende verso di noi. In questo Giubileo lasciamoci sorprendere da Dio. Lui non si stanca mai di spalancare la porta del suo cuore per ripetere che ci ama e vuole condividere con noi la sua vita. La Chiesa sente in maniera forte l'urgenza di annunciare la misericordia di Dio. La sua vita è autentica e credibile quando fa della misericordia il suo annuncio convinto. Essa sa che il suo primo compito, soprattutto in un momento come il nostro colmo di grandi speranze e forti contraddizioni, è quello di introdurre tutti nel grande mistero della misericordia di Dio, contemplando il volto di Cristo. La Chiesa è chiamata per prima ad essere testimone veritiera della misericordia professandola e vivendola come il centro della Rivelazione di Gesù Cristo. Dal cuore della Trinità, dall'intimo più profondo del mistero di Dio, sgorga e scorre senza sosta il grande fiume della misericordia. Questa fonte non potrà mai esaurirsi, per quanti siano quelli che vi si accostano. Ogni volta che ognuno ne avrà bisogno, potrà accedere ad essa, perché la misericordia di Dio è senza fine. Tanto è imperscrutabile la profondità del mistero che racchiude, tanto è inesauribile la ricchezza che da essa proviene.

In questo Anno Giubilare la Chiesa si faccia eco della Parola di Dio che risuona forte e convincente come una parola e un gesto di perdono, di sostegno, di aiuto, di amore. Non si stanchi mai di offrire misericordia e sia sempre paziente nel confortare e perdonare. La Chiesa si faccia voce di ogni uomo e ogni donna e ripeta con fiducia e senza sosta: «Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre» (*Sal 25,6*). Dato a Roma, presso San Pietro, l'11 aprile, Vigilia della II Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia, dell'Anno del Signore 2015, terzo di pontificato.

CALENDARIO	INTENZIONI		PRO MEMORIA
<b>SABATO 28</b>	16.30	SANTA MESSA A VILLA FIORITA	
	18.30	50° MATRIMONIO PASQUALATO AMORINO E CLAUDIA	
		✘ Umberto	✘ Silvana Angela Guido
		Giuliana Bortoletti Marco Pasqua Bruno	Elvira Gianni Vittorio Lino
		✘ F. Bello	✘ Gianni Novello (8° m)
		✘ Giuseppe e Bruno Cupoli	Amelia Zampieri
		✘ Bruno Zorzetto	✘ F. Chinellato
<b>DOMENICA 29 NOVEMBRE 2015</b>  <b>PRIMA DI AVVENTO Anno C</b>	8.30	✘ Maria Carnielli (10°)	✘
	9.30	RITIRO GENITORI PRIMA MEDIA IN ORATORIO AI SS. VITO E MODESTO	
	10.00	✘ Mario Stevanato	✘
	10.15	✘ Elena e Daniele, Walter	✘
	<b>Crea</b>	✘	✘
	11.15	BATTESIMO DI ALICE ED ELIA	
		✘ Paola Ferrarese Angelo Fusaro	✘ Romilda
		✘ Bruno e Iolanda	Massimiliano ed Elisabetta viventi
	18.30	✘	✘
		✘	✘
<b>LUNEDÌ 30</b> S. ANDREA AP (F)	18.30	✘ Lisetta	✘ Giovanni Moro (1°)
		✘	✘
		✘	✘
<b>MARTEDÌ 01</b> DICEMBRE	18.30	✘ Romano Losito Francesco Fasto	✘
		✘	✘
<b>MERCOLEDÌ 02</b>	18.30	✘ Walter	✘
<b>GIOVEDÌ 03</b> S. FRANCESCO SAVERIO	18.30	✘	✘
		✘	✘
<b>VENERDÌ 04</b>	18.30	per conversione figli giovani sposi	In ringraziamento
		✘ nonno Ennio	✘
<b>SABATO 05</b>	16.30	SANTA MESSA A VILLA FIORITA	
	18.30	✘ Nilo Zamengo	✘ F. Casari Anzoïno familiari e amici
		✘ Leda Bruno e famigliari defunti	✘ Silvio Simionato
		✘ Gino e Massimiliano Simion	✘
	8.30	✘ Evelina F. Stevanato De Munari	✘
<b>DOMENICA 06</b> DICEMBRE 2015  <b>SECONDA DI AVVENTO</b>	10.00	INCONTRO DI CATECHESI SUL NATALE PER LA SECONDA ELEMENTARE "IL NATALE SECONDO GIOTTO" – PRESENTA PROF. ROBERTO FILIPPETTI	
	10.00	✘ Fam. Finco e Rizzo	✘
		✘ Antonietta Scappin	✘
	10.15	✘ Diego Donà	✘
	<b>CREA</b>	✘	✘
	11.15	✘	✘
	18.30	✘	✘
		✘	✘
<b>CALENDARIO MESE DI DICEMBRE 2015</b>			
Lunedì 07		VEGLIA DIOCESANA DEI GIOVANI - TREVISO	
<b>MARTEDÌ 08</b>	9.30	S. PIETRO – ROMA: IL PAPA INAUGURA ANNO GIUBILARE MISERICORDIA	
<b>FESTA IMMACOLATA</b>	10.00	SANTA MESSA SOLENNE ANIMATA NEL DALLA <b>CORALE PARROCCHIALE</b>	
<b>INAUGURAZIONE</b>	11.15	FESTA ADESIONE AC CHE ANIMA CON IL CANTO LA SANTA MESSA	
<b>ANNO SANTO DELLA</b>		<b>BATTESIMO DI SOFIA ED ELENA, VIOLA</b>	
<b>MISERICORDIA</b>	17.00	<b>SANTA MESSA E PROCESSIONE A CREA</b>	
Mercoledì 09	20.45	AZIONE CATTOLICA ADULTI	
Venerdì 11	20.45	<b>CONCERTO DI INAUGURAZIONE ANNO GIUBILARE</b>	
Domenica 13	9.00	RITIRO GENITORI TERZA MEDIA ORATORIO GP II AI SS. VITO E M.	
<b>Bancarella della</b>	10.00	INCONTRO GENITORI QUINTA ELEMENTARE – SALONE ORATORIO DON MILANI	
<b>Scuola Infanzia</b>	15.00	LABORATORI DI NATALE IN ORATORIO DON MILANI <b>CON INVITO</b>	
<b>S. Giuseppe</b>		PARTICOLARE AI BAMBINI DI SECONDA ELEMENTARE – VALE COME SECONDO INCONTRO DI CATECHESI	
Martedì 15	20.45	COMMISSIONE CAMPI SCUOLA	
Mercoledì 16	20.45	CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE PASTORALE (IN ORATORIO DON MILANI)	
Giovedì 10	20.45	LANCIO FORMAZIONE GESTORI CAMPI SCUOLA	

**NOI ORATORIO DON MILANI**  
**€ 6,00** per i maggiorenni  
**€ 5,00** per i minorenni  
**€ 3,00** per minorenni iscritti a catechismo o gruppi parrocchiali  
**Lo sconto resterà valido solo fino al 31 12 2015.**

La tessera serve per accedere a tutte le attività del Noi: bar, campetti, Grest, Centri estivi, Uscite, Gite. Inoltre darà una prelazione per l'iscrizione ai **Campi Scuola.**

20.45 **PRESENTAZIONE PERCORSO FORMATIVO PER ANIMATORI CAMPI SCUOLA 2016**

20.45 **INC. CONSIGLI COLLAB. DEL VICARIATO A ROBEGANO**



Come ogni anno, la Diocesi, attraverso l'ufficio missionario ci propone in Avvento l'iniziativa denominata un "Posto a Tavola". E' l'invito a devolvere per dei progetti missionari in Brasile, Ciad, Paraguay. Ecuador l'equivalente del costo per un pranzo offerto ad una persona nel giorno di Natale oppure frutto di rinunce vere. Di fronte al **cero pasquale** sarà posizionato un salvadanaio dove mettere le offerte.